

SCUOLA & VITA

Bidelli precari rischiano di perdere il lavoro

Non c'è pace per la scuola. Adesso è la volta dei precari "Ata", circa 13 mila, ex lavoratori socialmente utili, inseriti in cooperative che forniscono servizi di pulizia negli istituti. «Gli ex Lsu-Ata dopo il 30 giugno rischiano il licenziamento o la riduzione dell'orario di lavoro. Questo vuol dire che anche il salario diminuisce, passando dai già pochi 700 euro al mese a circa 400», ci scrive un lettore. La vicenda è seguita attivamente dall'Usb, Unione sindacale di base, convinta sostenitrice dell'internalizzazione del servizio.

Nei giorni scorsi è stato definito presso il ministero del Lavoro un accordo sulla vertenza degli ex Lsu-Ata della scuola, firmato dalle società che gestiscono in appalto il servizio di pulizia, il ministero dell'Istruzione, quello del Lavoro, Cgil Cisl e Uil, ma non dall'Unione sindacale di base. L'accordo sancisce la prosecuzione dell'appalto fino al 2013 con forti tagli, che quest'anno comporteranno la messa in cassa integrazione in deroga a zero ore per 65 giornate di oltre 11.500 lavoratori; per il 2012, anche laddove venisse finanziata la cassa integrazione, viene previsto un taglio di 4 ore settimanali e 87 giornate lavorative. Riferisce **Carmela Bonvino** dell'Unione sindacale di base: «Presente all'incontro, seppur su tavoli separati, Usb non ha sottoscritto questo accordo in quanto giudichiamo esagerati i tagli a orari e salari dei lavoratori, anche rispetto al considerevole taglio di risorse effettuato dal ministero dell'Istruzione. Alla nostra richiesta di verificare nel merito la corrisponden-

za fra tagli di risorse e tagli di salario non è stato dato riscontro. Di certo c'è che i lavoratori vedranno i loro salari decurtati, i carichi di lavoro aumenteranno e peggiorerà la qualità del servizio. **Ma c'è di più, sommando tutte le risorse necessarie a finanziare questo accordo**, si spenderà di più sia rispetto a quanto speso in passato per il servizio di pulizie, sia rispetto a quanto costerebbe reinternalizzare il servizio assumendo gli ex Lsu, come richiesto dalla Usb».

ROSANNA PRECCHIA

